



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

# REGOLAMENTO DELLA SCHOOL OF ADVANCED STUDIES

(Emanato con D. R. n. 30816 del 6 maggio 2022)

## Sommario

<b>Art. 1.</b>	<b>- Scopi ed attività della School of advanced studies UNICAM .....</b>	<b>2</b>
<b>Art. 2.</b>	<b>- Organi della S.A.S.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 3.</b>	<b>- Direttore della S.A.S.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 4.</b>	<b>- Consiglio della S.A.S .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 5.</b>	<b>- Il Comitato di indirizzo .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 6.</b>	<b>- Modifiche di regolamento e norme transitorie .....</b>	<b>6</b>

### **Art. 1. – Scopi ed attività della School of advanced studies UNICAM**

1. La School of Advanced Studies di UNICAM (di seguito S.A.S.) coordina la progettazione, l'organizzazione e la valutazione dei corsi per il conseguimento del titolo di "Dottore di ricerca", favorendone l'internazionalizzazione e arricchendoli di contenuti ed attività multidisciplinari e interdisciplinari.
2. La S.A.S. ha autonomia scientifica, didattica e funzionale e, nei limiti fissati dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, ha autonomia gestionale. L'autonomia gestionale include la possibilità di prevedere ed erogare contributi a sostegno dei dottorandi, capaci e meritevoli, che versino in particolari e contingenti condizioni di bisogno.
3. La S.A.S. garantisce, in base al budget assegnato dall'Amministrazione UNICAM, le risorse necessarie alla struttura organizzativa, ai processi ed alle procedure dei Corsi di Dottorato attivati, anche al fine di accreditarne e/o certificarne la qualità, secondo quanto previsto dalle normative e dagli Enti di accreditamento nazionali ed internazionali.
4. La S.A.S. asseconda il collegamento progettuale tra i corsi di dottorato di ricerca ed i corsi di laurea, nonché l'organizzazione e l'amministrazione delle attività centralizzate relative al Dottorato.
5. La S.A.S.:
  - a. favorisce l'aggregazione di Aree scientifiche che hanno affinità metodologiche e culturali, propone approfondimenti tra loro coerenti in grado di favorire percorsi formativi comuni (nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità, dell'innovazione responsabile), connessioni multi disciplinari e ricerche di confine tra i diversi saperi;
  - b. promuove un'intensa rete di collaborazioni con altre Scuole nazionali ed internazionali e con Enti pubblici e privati, con i quali individua e promuove i temi di ricerca e gli indirizzi scientifico/disciplinari sui quali fondare la progettazione delle attività formative;
  - c. agevola la programmazione didattica assicurando a più dottorati, attraverso iniziative comuni, momenti formativi qualificanti;
  - d. stimola e sostiene la presenza di dottorandi stranieri, sia regolarmente ammessi ai corsi – riservando ad essi apposite borse di studio – sia in qualità di *visiting students*.
  - e. favorisce e sostiene per tutti i dottorandi, anche individuando appositi meccanismi di sostegno economico, lo svolgimento di periodi di formazione presso Università estere;
  - f. sostiene un più organico ed esteso rapporto tra i dottorandi di Ateneo e gli ambienti esterni, sia professionali sia di ricerca;
  - g. facilita una migliore pubblicizzazione dei corsi di dottorato, anche a livello internazionale;
  - h. consente comuni sistemi di selezione e valutazione dei dottorandi;
  - i. coordina il personale della struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo dedicato al supporto

delle attività dei corsi del terzo ciclo di studi, per la progettazione e l'organizzazione delle attività formative.

#### **Art. 2. - Organi della S.A.S.**

1. Gli Organi della S.A.S. sono:
  - a. Il Direttore;
  - b. Il Consiglio;
  - c. Il Comitato di indirizzo

#### **Art. 3.- Direttore della S.A.S.**

1. Il Direttore rappresenta la S.A.S., ha funzioni di impulso e promozione e sovrintende alle attività della stessa.
2. Il Direttore viene eletto dal Consiglio della S.A.S. fra i propri componenti; dall'elettorato passivo sono esclusi i rappresentanti dei Dottorandi. L'elettorato attivo è costituito da tutti i componenti il Consiglio.
3. Per l'elezione si applicano le disposizioni previste dallo Statuto UNICAM.
4. Il Direttore:
  - a. coordina i rapporti e la comunicazione fra la S.A.S. e gli Organi di Governo dell'Ateneo, le Scuole di Ateneo e le strutture di riferimento;
  - b. coordina e promuove la comunicazione interna alla S.A.S.;
  - c. è garante della rispondenza degli atti della S.A.S. alle leggi dello Stato ed allo Statuto dell'Ateneo;
  - d. convoca e presiede il Consiglio e dà attuazione alle relative deliberazioni;
  - e. assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche, di norma delegandone l'organizzazione, la sovrintendenza e la vigilanza ai Coordinatori dei singoli corsi di dottorato;
  - f. redige la relazione annuale sull'andamento delle attività della S.A.S.;
  - g. designa, tra i componenti del Consiglio, un Direttore Vicario che lo sostituisca in tutte le sue funzioni in caso di impedimento od assenza;
5. Il Direttore può, in casi eccezionali e chiaramente motivati, adottare provvedimenti di urgenza da sottoporre a ratifica del Consiglio S.A.S. nella prima adunanza successiva a quella relativa al provvedimento.
- ~~6.~~ Il Direttore dura in carica 4 anni e può essere rieletto consecutivamente una sola volta. Il Direttore che ha svolto due mandati di quattro anni non è rieleggibile. Il Direttore Vicario dura in carica 4 anni e può essere rieletto consecutivamente una sola volta. Il Direttore Vicario che ha svolto due mandati di quattro anni non è rieleggibile in tale ruolo.
7. Il Direttore che non dovesse più far parte del Consiglio che presiede decade dal suo mandato entro i tre mesi successivi; entro tale periodo deve essere indetta una nuova elezione.

8. La carica di Direttore è incompatibile con quella di Rettore, Pro-Rettore, Direttore di Scuola, componente dell'Assemblea delle Rappresentanze, Coordinatore di curriculum e/o corso di dottorato.

#### **Art. 4. - Consiglio della S.A.S**

1. Il Consiglio coordina i corsi di Dottorato ed i relativi curricula, attua le indicazioni del Comitato d'indirizzo in merito alla programmazione delle attività trasversali e ne valuta le proposte in merito all'attivazione di nuovi corsi di Dottorato.
2. Sono componenti del Consiglio i Coordinatori dei corsi e i referenti dei curricula di dottorato attivati nell'ambito della S.A.S.; i rappresentanti dei dottorandi in numero di uno ogni trenta con arrotondamento all'intero superiore. L'elettorato attivo e passivo, per l'elezione di tali rappresentanti, è costituito da tutti gli iscritti ai corsi di dottorato nel momento dell'elezione.
3. I componenti del Consiglio durano in carica quattro anni, ad eccezione dei rappresentanti dei dottorandi di durata biennale, purché permanga il titolo o il ruolo in base al quale ne fanno parte, ed il mandato è rinnovabile consecutivamente una sola volta. I componenti che hanno svolto due mandati non sono rieleggibili.
4. Il consiglio:
  - a. elegge il Direttore della S.A.S.;
  - b. esamina e valuta la congruità e la coerenza generale dei Corsi di Dottorato proposti dalle strutture dell'Ateneo, approvando o meno l'attivazione o la disattivazione degli stessi nell'ambito della stessa S.A.S.;
  - c. discute, programma e predispone, sulla base dei piani pluriennali proposti dai Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato afferenti, le iniziative opportune per lo sviluppo della S.A.S. da presentare agli Organi Accademici, in vista della predisposizione dei piani pluriennali di sviluppo dell'Ateneo stesso;
  - d. programma e definisce l'utilizzazione delle risorse finanziarie e materiali di cui la S.A.S. dispone, in accordo con il/la responsabile della struttura tecnico-amministrativa di riferimento, le attività del personale dedicato alle attività della S.A.S.. Può attribuire, anche con fondi trasferiti dai Coordinatori o supervisor, ai Dottorandi stranieri in difficoltà un sussidio, a titolo di mantenimento/sostegno, al fine di consentire il completamento del percorso di studi.
  - e. definisce il bando di concorso per l'ammissione al Dottorato di ricerca per il ciclo successivo, prima dell'invio agli Organi Accademici;
  - f. analizza le esigenze e le richieste di risorse per le attività didattiche dei vari Corsi di Dottorato, al fine di verificarne la coerenza con i programmi e con gli obiettivi formativi e proporre soluzioni per ottimizzare le richieste di risorse comuni a più Corsi;
  - g. approva il progetto formativo complessivo della S.A.S., comprendente i progetti formativi dei singoli Corsi, la didattica comune ed i criteri per l'ammissione ai Corsi e la formulazione dei giudizi sull'attività dei dottorandi;
  - h. promuove la partecipazione a reti di dottorato;

- i. garantisce la qualità dei Corsi di Dottorato avvalendosi, per la valutazione ed il controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche di *reviewer* internazionali ed Enti di accreditamento e/o certificazione qualificati a livello nazionale ed internazionale;
  - j. si avvale della consulenza annuale di un Comitato di Indirizzo sia per la progettazione che per la valutazione dell'attività dei Corsi attivati;
  - k. approva la relazione annuale sulle attività della S.A.S. predisposta dal Direttore;
  - l. delibera sulle equipollenze dei titoli accademici conseguiti all'estero, ai soli fini dell'ammissione ai corsi.
5. Le sedute del Consiglio sono convocate dal Direttore, che le presiede. La convocazione avviene tramite comunicazione telematica o cartacea contenente l'ordine del giorno, fatta pervenire a tutti i componenti presso la sede all'uopo indicata dagli interessati, con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi sulla data dell'adunanza, salvo casi d'urgenza.
  6. L'ordine del giorno di ciascuna seduta viene definito dal Direttore. I membri del Consiglio possono ottenere l'inserimento in esso di specifici argomenti tramite richiesta scritta firmata da almeno 1/3 dei componenti il Consiglio.
  7. Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria almeno quattro volte per ogni anno accademico, fissando le date in sintonia con quelle delle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Eventuali sedute straordinarie potranno essere convocate dal Direttore S.A.S., su propria iniziativa o su richiesta di almeno il 1/3 dei componenti del Consiglio S.A.S. ed entro 10 giorni dalla richiesta stessa.
  8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti del Consiglio S.A.S., detratti gli assenti giustificati, in misura non superiore ad 1/3 dei componenti. Tutte le deliberazioni del Consiglio devono essere adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. I docenti in aspettativa non hanno diritto di partecipare alle sedute. Il numero legale viene verificato all'inizio di ogni seduta ed ogni qualvolta ciò sia richiesto da uno dei presenti, purché la richiesta non venga avanzata dopo che il Direttore ha dato inizio ad una votazione.
  9. La modifica dell'ordine di trattazione dei punti all'ordine del giorno può essere richiesta in qualsiasi momento da un membro del Consiglio con una mozione d'ordine che deve essere approvata a maggioranza dei presenti.
  10. Tutte le deliberazioni del Consiglio devono essere adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Il voto sulle deliberazioni è espresso di norma in modo palese. Quando la somma dei contrari e degli astenuti supera il numero dei favorevoli, la delibera è respinta. In caso di parità prevale il voto del Direttore. Se una deliberazione riguarda personalmente uno dei presenti, questo si assenterà dalla seduta durante la discussione e la votazione. Di ciò deve rimanere traccia nel verbale.
  11. Durante le sedute del Consiglio le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal personale Tecnico Amministrativo assegnato alla S.A.S.
  12. Il verbale riporta in forma sintetica la discussione relativa ai diversi punti dell'ordine del giorno, le deliberazioni ed i risultati delle votazioni. I membri del Consiglio possono richiedere l'inserimento integrale a verbale dei loro interventi fornendone copia scritta al Segretario verbalizzante.

#### **Art. 5. - Il Comitato di indirizzo**

1. Il Comitato di indirizzo, nominato con Decreto Rettorale, progetta le attività trasversali della S.A.S., elabora nuove proposte di corsi di dottorato da sottoporre al Consiglio S.A.S. e promuove le relazioni fra la S.A.S. e l'ambiente extra-accademico.
2. Il Comitato di indirizzo è composto da:
  - a. il Direttore della S.A.S.;
  - b. il Direttore vicario della S.A.S.;
  - c. due docenti ricercatori, dei quali uno nominato dal Rettore e l'altro dall'Assemblea delle Rappresentanze;
  - d. un componente del Comitato dei Sostenitori;
  - e. un rappresentante nominato dal Consiglio di Amministrazione, non tra i suoi componenti;
  - f. un rappresentante eletto dai rappresentanti dei dottorandi nel Consiglio S.A.S. al proprio interno.
3. Ad eccezione del rappresentante dei dottorandi, le incompatibilità previste per l'elezione del Direttore nello Statuto di Ateneo si applicano anche alle persone nominate o elette in base al presente articolo.
4. I membri del Comitato di indirizzo durano in carica quattro anni, purché permanga il titolo o il ruolo in base al quale ne fanno parte ed il mandato è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Coloro che hanno svolto due mandati non sono rieleggibili.
5. Le riunioni del Comitato di Indirizzo sono convocate almeno due volte l'anno dal Direttore SAS. La convocazione avviene con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi sulla data dell'adunanza, salvo casi d'urgenza, fatta pervenire a tutti i componenti presso la sede all'uopo indicata dagli interessati e contenente: luogo, data, ora e l'ordine del giorno.

#### **Art. 6.- Modifiche di regolamento e norme transitorie**

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore dalla data di emanazione del suddetto decreto.
2. Le modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio S.A.S., previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, in particolare per gli aspetti che implicano investimento o variazioni nell'impiego delle risorse.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni normative interne e legislative in materia.